

**Zeno Poggi, consulente internazionale**

## «Aziende, attenzione ai rapporti con i Paesi soggetti agli embarghi»

In Italia ci sono 160 entità nella lista nera del governo Usa, altre 11 in quelle di Ue e Onu.

«Queste ultime sono per lo più persone fisiche collegate a programmi di antiterrorismo, ma quelle bloccate dagli Usa no: sono spedizionieri, società a responsabilità limitata accusate, ad esempio, di far procura verso l'Iran o altri Paesi nella black list Usa. Ma ci sono anche casi sfortunati, come quello di Alessandro Bazzoni».

Zeno Poggi, alla guida della Zpc Srl, società veronese di consulenza e formazione, che supporta imprese e istituti finanziari nella gestione del commercio internazionale, ammette che casi come questo purtroppo, se ne verificano spesso. «Succede», afferma, «perché ci troviamo di fronte a disallineamento tra sistemi sanzionatori: c'è quello dell'Onu, della Comunità Europea e degli Stati Uniti. Fino al 2016 i sistemi erano abbastanza allineati, poi Trump ha fatto saltare l'accordo sul nucleare dell'Iran e questo è il risultato».

Ma il panorama è destinato a peggiorare, perché a breve arriverà il sistema sanzionatorio inglese, mentre la Cina ha già annunciato il suo. In mezzo a questo quadro geopolitico che spesso dà origine a scontri tra potenze mondiali, rischiano di pagare un caro prezzo le imprese «che, se finiscono ad esempio nella lista



**Zeno Poggi**

Sdn Usa», precisa Poggi, «si trovano conti correnti e finanziamenti bloccati». Com'è successo a Bazzoni. Certo, non sempre si tratta di errore. Poggi ricorda ad esempio il precedente di una compagnia petrolifera siciliana, accusata di aver trasportato petrolio venezuelano a Cuba, violando due embarghi del governo statunitense. Di recente una società del Nord Italia, produttrice di componenti per caldaie, ha violato l'embargo Usa vendendo pezzi di origine Usa in Iran. Dopo essersi scusata è stata costretta a pagare una multa di 960mila dollari. «Anche le imprese veronesi», ammonisce Poggi, «devono stare attenti a spedizionieri o compagnie marittime con cui lavorano: le banche fanno molti controlli per verificare che i clienti non abbiano rapporti con soggetti listati dagli Usa». **F.L.**